

# Sono solo parole

1. *Guardate il video la prima volta e rispondete alle domande*

1. Di cosa parla Paola Cortellesi nel suo monologo?
2. Qual è il tono e lo stile del suo discorso?
3. Qual è il messaggio che vuole trasmettere?
4. Come reagisce il pubblico al suo monologo?



2 *Guardare il video con attenzione una seconda volta prendete appunti sulle parole o le espressioni che vi colpiscono.*

3, *Condividete i vostri appunti con un/a compagno/a e poi confrontatevi con la classe*

4. *Ora leggete il testo e, a coppie, individuate le parole che esprimono discriminazione, ingiustizia o violenza nei confronti delle donne e spiegate il significato e la connotazione. Confrontatevi con la classe.*

## Monologo di Paola Cortellesi

Buonasera, ho qui un piccolo elenco di parole preziose. È impressionante vedere come nella nostra lingua alcuni termini, che al maschile hanno il loro legittimo significato, se declinati al femminile, assumono improvvisamente un altro senso, cambiano radicalmente, diventano luogo comune, un luogo comune un po' equivoco che poi... a guardar bene, è sempre lo stesso, ovvero un lieve ammiccamento verso la prostituzione.

Vi faccio un esempio. Un cortigiano: un uomo che vive a corte. Una cortigiana: una.... mignotta.

Un massaggiatore: un kinesiterapista. Una massaggiatrice: una... mignotta.

Un uomo di strada: un uomo del popolo. Una donna di strada: una donna di strada, sì, una mignotta.

Un uomo disponibile: un uomo gentile e disponibile. Una donna disponibile: una mignotta;

Un passeggiatore: un uomo che cammina, una passeggiatrice: una mignotta!

Un uomo con un passato: un uomo che ha avuto una vita in qualche caso non particolarmente onesta ma che vale la pena di raccontare; una donna con un passato: una mignotta.

Uno squillo, il suono del telefono; una squillo? Non la dico neanche dai. Un uomo di mondo, un gran signore; una donna di mondo? Una gran mignotta.

Uno che batte: un tennista che serve la palla; una che batte? Non dico manco questa.

Un uomo che ha un protettore, un inguaribile raccomandato; una donna che ha un protettore, una mignotta.

Un buon uomo, un uomo probò; una buona donna? Una mignotta.

Un uomo allegro, un buontempone; una donna allegra, una mignotta.

Un gatto morto: un felino deceduto; una gatta morta, una mignotta.

Uno zoccolo? Una calzatura di campagna; una zoccola?

Questo elenco l'ha scritto un uomo, il professor Stefano Bartezzaghi, un enigmista, un giornalista, un grande esperto di linguaggio; grazie per aver scritto quest'elenco di ingiustizie; io che sono donna le sento da tutta una vita, e non me n'ero accorta mai. Non voglio fare la donna che si lamenta e che recrimina, lungi da me... però anche nel lessico noi donne un po' discriminate lo siamo. Quel filino di discriminazione la avverto, magari sono io, ma lo avverto, lo percepisco. Per fortuna sono soltanto parole.

Certo, se le parole fossero la traduzione dei pensieri, allora sarebbe grave, sarebbe proprio un incubo fin da piccoli. Eh, sì.

All'asilo, un bambino maschio potrebbe iniziare a maturare l'idea che le bambine siano meno importanti di lui.

Da ragazzo crescere nell'equivoco che le ragazze in qualche modo siano di sua proprietà.

Da adulto – è solo un'ipotesi! – potrebbe pensare sia giusto che le sue colleghe vengano pagate meno e, a quel punto, non gli sembrerebbe grave neppure offenderle, deriderle, toccarle, palpeggiarle, come si fa con la frutta matura o per controllare le mucche da latte.

Se fosse così potrebbe anche diventare pericoloso. Sì sì. Una donna... adulta, o anche giovanissima, potrebbe essere aggredita, picchiata, sfregiata dall'uomo che l'ama. Uno che l'ama talmente tanto da pensare che lei e anche la sua vita sono roba sua, roba sua, e quindi può farne quello che vuole. Per fortuna, sono soltanto parole, solo parole, per carità! Ma se davvero le parole fossero la traduzione dei pensieri, un giorno potremmo sentire affermazioni che hanno dell'incredibile, frasi offensive e senza senso, come queste.

Jasmine Trinca: "Brava, sei una donna con le palle!"

Isabella Ragonese: "Chissà quella che ha fatto, per lavorare!"

Claudia Gerini: "Certo, anche lei, però, se va in giro vestita così!"

Giovanna Mezzogiorno: "Dovresti essere contenta se ti guardano!"

Serena Rossi: "Lascia stare, sono cose da maschi!"

Sonia Bergamasco: "Te la sei cercata!"

Per fortuna... sono soltanto parole. Ed è un sollievo sapere che tutto questo da noi, finora, non è mai accaduto.





### 5.A coppie abbinare le frasi alle spiegazioni

#### Tabella

Frase	Spiegazione
Brava, sei una donna con le palle	Espressione volgare che sottintende che le donne debbano avere attributi maschili per essere apprezzate
Chissà quella che ha fatto, per lavorare	Frase insinuante che mette in dubbio la professionalità e la moralità di una donna che lavora
Certo, anche lei, però, se va in giro vestita così	Frase accusatoria che giustifica le molestie o le aggressioni subite da una donna in base al suo abbigliamento
Dovresti essere contenta se ti guardano	Frase paternalistica che impone alle donne di accettare lo sguardo maschile come un complimento
Lascia stare, sono cose da maschi	Frase escludente che nega alle donne la possibilità di partecipare a certe attività o argomenti considerati tipicamente maschili
Te la sei cercata	Frase colpevolizzante che attribuisce alla donna la responsabilità di ciò che le succede



6. A coppie individuate nel testo gli esempi di periodo ipotetico. Di che tipo sono? Che funzione hanno?

7. Completa le frasi con la forma corretta del verbo tra parentesi, usando il periodo ipotetico di I, II o III tipo, a seconda del senso.

1. Se tu (essere) \_\_\_\_\_ una donna, (capire) \_\_\_\_\_ meglio le difficoltà che affronto ogni giorno.
2. Se le donne (avere) \_\_\_\_\_ più potere politico, (cambiare) \_\_\_\_\_ molte cose in meglio.
3. Se il linguaggio (essere) \_\_\_\_\_ più inclusivo, (rispettare) \_\_\_\_\_ più la diversità delle persone.
4. Se io (potere) \_\_\_\_\_ scegliere, (studiare) \_\_\_\_\_ una materia che mi piaceva di più.
5. Se tu (usare) \_\_\_\_\_ il doppio genere, (includere) \_\_\_\_\_ sia le donne che gli uomini nel tuo discorso.

Per discutere

8 Dividetevi a piccoli gruppi e rispondete alle seguenti domande:

1. Vi siete mai sentite/i discriminate/i o offese/i a causa delle parole usate da qualcuno?
2. Credete che le parole siano solo parole o che abbiano delle conseguenze reali?
3. Conoscete altre parole o espressioni che siano sessiste o discriminatorie nei confronti delle donne?
4. Come pensate che si possa contrastare il linguaggio sessista e promuovere un linguaggio inclusivo e rispettoso?
5. Quali sono le principali differenze tra la condizione delle donne nel vostro paese e in Italia?



9. *Completa le frasi con la forma corretta del verbo tra parentesi,*

1. Vorrei che il linguaggio (è / fosse) \_\_\_\_\_ più inclusivo e che (non / esclude / escludesse) \_\_\_\_\_ nessuno.
2. Se avessi studiato la storia delle donne, (sapere) \_\_\_\_\_ di più sulle loro lotte e conquiste.
3. Spero che tu (capire) \_\_\_\_\_ l'importanza di usare un linguaggio non sessista e che (evitare) \_\_\_\_\_ di usare stereotipi e pregiudizi.
4. Se fossi nata in un altro paese, forse (avere) \_\_\_\_\_ più opportunità di realizzarmi. (condizionale passato)
5. Penso che tu (essere) \_\_\_\_\_ una donna forte e coraggiosa.
6. Anche se (essere) \_\_\_\_\_ difficile, lei non (mollare) \_\_\_\_\_ mai.

10. *Completa le frasi con la forma corretta del verbo tra parentesi*

1. Se tu (vuoi / vorresti) \_\_\_\_\_ cambiare il mondo, (dovresti / devi) \_\_\_\_\_ iniziare da te stessa.
2. (Sii / Saresti) \_\_\_\_\_ gentile e (apri / apriresti) \_\_\_\_\_ la porta, per favore.
3. Se tu (puoi / potresti) \_\_\_\_\_ aiutarmi, te ne (sarei / sono) \_\_\_\_\_ grata.
4. (Non usare / Non usaresti) \_\_\_\_\_ il maschile generico, (usa / useresti) \_\_\_\_\_ il doppio genere o il genere neutro.
5. Se io (fossi / ero) \_\_\_\_\_ in te, (parlerei / parla) \_\_\_\_\_ con il tuo capo

11. *Leggi il brano e scegli l'alternativa corretta tra parentesi, usando il congiuntivo o il condizionale secondo la concordanza dei tempi.*

Anna è una donna molto intelligente e (lavora / lavorerebbe) \_\_\_\_\_ come ingegnere. Le piacerebbe che i suoi colleghi (sono / fossero) \_\_\_\_\_ più rispettosi e che (la / le) \_\_\_\_\_ (trattano / trattassero) \_\_\_\_\_ come una professionista. Se (ha / avesse) \_\_\_\_\_ più fiducia in se stessa, (potere / potrebbe) \_\_\_\_\_ aspirare a una posizione di leadership.



12. *Completate con il tempo corretto.*

1. È importante che le donne \_\_\_\_\_ (essere) trattate con rispetto.
2. Sarebbe meglio se tutti \_\_\_\_\_ (prendere) coscienza delle discriminazioni di genere.
3. Se gli uomini \_\_\_\_\_ (capire) il peso delle parole, potrebbero evitare di usarle in modo offensivo.
4. Vorrei che la società \_\_\_\_\_ (riconoscere) il valore delle donne in ogni campo.
5. Se le parole non \_\_\_\_\_ (avere) potere, non ci sarebbero discriminazioni.
6. È fondamentale che le donne \_\_\_\_\_ (saper difendersi) dalle violenze.
7. Se solo tutti \_\_\_\_\_ (lavorare) insieme, potremmo creare una società più equa.
8. È essenziale che gli uomini \_\_\_\_\_ (ascoltare) le voci delle donne.

13 *Produzione scritta*

*Scrivete un testo in cui riassume il contenuto e il messaggio del monologo di Paola Cortellesi, esprimendo anche il vostro punto di vista. Includete nel testo almeno cinque parole che esprimono discriminazione, ingiustizia o violenza nei confronti delle donne. Fate attenzione alla concordanza dei testi.*

